ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Via Regina Margherita - 09068 U T A (CA)
070/969005 070/9661226
caic874006@istruzione.it caic874006@pec.istruzione.it www.ics-uta.edu.it

Uta, 12/11/2026

Circolare n. 062

Ai Docenti e agli ATA
Ai Genitori
E p.c. Al Dsga
Agli Atti/sito web

Oggetto: Precisazioni in merito alla gestione dell'allarme bomba e richiamo al rispetto dell'Istituzione scolastica e della funzione dirigenziale.

Gentili Genitori,

in relazione all'allarme bomba che, nella giornata dell'11 novembre, ha interessato numerosi istituti scolastici su tutto il territorio nazionale, ritengo doveroso fornire alcune precisazioni in merito alla gestione dell'emergenza presso il nostro Istituto, anche alla luce delle numerose considerazioni, critiche e, in alcuni casi, espressioni inopportune diffuse attraverso i social network. Desidero innanzitutto ribadire che, fin dal momento in cui è pervenuta la segnalazione, la sottoscritta ha provveduto tempestivamente a contattare l'Arma dei Carabinieri, richiedendo indicazioni operative e attenendosi scrupolosamente alle disposizioni impartite dalle Forze dell'Ordine, intervenute personalmente presso la scuola per fornire il necessario supporto.
In particolare, sulla base delle indicazioni ricevute, **è stata disposta l'evacuazione precauzionale degli ambienti scolastici della scuola secondaria e delle due scuole primarie,** per circa trenta minuti, al termine dei quali, concluse le verifiche e ricevute le necessarie indicazioni, gli alunni e il personale hanno fatto regolare rientro nelle rispettive aule. Ogni decisione assunta è stata dettata esclusivamente dalla necessità di tutelare l'incolumità degli alunni e di tutto il personale scolastico, nel rispetto delle indicazioni delle autorità competenti.

In merito alla mancata comunicazione immediata alle famiglie, è necessario chiarire che, in una situazione di emergenza ancora in fase di gestione, la priorità assoluta era garantire il regolare svolgimento delle operazioni di sicurezza, evitando che comunicazioni non coordinate potessero generare allarmismo, panico, afflussi incontrollati di genitori presso i plessi e situazioni di difficile gestione, con possibili ripercussioni proprio sulla sicurezza degli alunni. La scelta operativa è stata pertanto improntata alla prudenza e alla responsabilità, anche in considerazione del fatto che la gestione dell'emergenza avveniva in costante raccordo con le Forze dell'Ordine e con il Sindaco di Uta, giunto a supporto della sottoscritta.

Ciò che, tuttavia, non può essere accettato è che una situazione tanto delicata diventi occasione per attacchi personali sui social network, con giudizi sommari, insinuazioni e commenti offensivi nei confronti della scuola e di chi, in quel momento, aveva la responsabilità di assumere decisioni a tutela della comunità scolastica.
La libertà di espressione e il diritto di critica sono principi fondamentali, che nessuno intende mettere in discussione. Tuttavia, essi non possono tradursi in attribuzioni di responsabilità prive di fondamento, diffusione di notizie non verificate o affermazioni lesive della dignità e della reputazione altrui. Ricordo che la diffusione pubblica, anche attraverso i social network, di contenuti offensivi o diffamatori può assumere rilevanza giuridica e comportare conseguenze anche sul piano penale e civile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 595 del Codice Penale.

La Dirigenza si riserva, pertanto, di valutare nelle sedi competenti ogni eventuale condotta che dovesse risultare lesiva della reputazione personale e professionale della sottoscritta e dell'immagine dell'Istituzione scolastica, tutelandone i diritti con gli strumenti previsti dall'ordinamento.

La scuola è un'Istituzione, non un bersaglio. È un luogo nel quale ogni giorno si lavora con responsabilità, dedizione e attenzione alla crescita e alla sicurezza dei ragazzi. Chi la dirige è chiamato ad assumere decisioni, spesso in condizioni di incertezza e sotto pressione, rispondendo delle proprie scelte nel rispetto delle norme e delle indicazioni delle autorità competenti.

È certamente legittimo che le famiglie chiedano chiarimenti, manifestino preoccupazioni e propongano osservazioni, ma ciò deve avvenire attraverso canali appropriati, con rispetto e senso di responsabilità, senza alimentare polemiche sterili o delegittimare il lavoro di chi opera quotidianamente al servizio della comunità scolastica.

In circostanze come quella appena vissuta, la collaborazione, la fiducia reciproca e il rispetto dei ruoli istituzionali non sono formalità, ma condizioni indispensabili per garantire la sicurezza di tutti.

Confido pertanto che quanto accaduto possa rappresentare un'occasione di riflessione per l'intera comunità scolastica e che, in futuro, prevalgano il dialogo, la correttezza e il rispetto reciproco. La sicurezza dei nostri alunni rimane, e continuerà a essere, la priorità assoluta di questa Dirigenza.

Si chiede ai docenti coordinatori di classe di dare avviso scritto della presente circolare e di verificarne la presa visione da parte delle famiglie. Si ringrazia per la consueta collaborazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvia Minafra
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. L.vo 39/1993